

Vittime sul lavoro in calo Mantova provincia virtuosa

La ricerca dell'osservatorio Vega si basa sui dati forniti da Inail. Il nostro territorio è 81esimo: ha tra i più bassi indici di infortunio mortale a livello nazionale

Mantova si conferma tra le province dove si verificano meno infortuni mortali sul lavoro in rapporto al numero dei lavoratori. A certificarlo è l'Osservatorio sicurezza lavoro Vega Engineering di Mestre che ha messo in fila i dati Inail relativi a tutte le province. Nell'ultima rilevazione, aggiornata al 30 settembre scorso, Mantova si colloca all'81° posto di questa ipotetica classifica con tre infortuni mortali avvenuti nei primi nove mesi

dell'anno. L'indice di incidenza sugli occupati (che sono in tutto 182.120) è del 16,5, un valore che è inferiore al 75% dell'incidenza media nazionale (calcolata in 25,7 morti sul lavoro ogni milione di lavoratori): questo dato la posizione, nella speciale zonizzazione adottata da Vega, tra territori contrassegnati con il colore bianco, quelli dove si muore di meno sul lavoro. Mantova si trova insieme ad altre 37 province, mentre tutte le altre si collocano al di sopra della media nazionale degli infortuni mortali, con 39 territori che hanno un'incidenza infortunistica superiore al 125% di quelle medianazionali.

In questa classe, contraddistinta con il colore rosso, figurano Verona (quattordicesima con un'incidenza del 48,1), Lodi e Brescia, rispettivamente al 24° e 25° posto con un'incidenza del 3,9 e del 38,7, Cremona (34° posizione, incidenza 34,3) e Rovigo (38° con un'incidenza di 32,3). In zona arancione, dove sono collocate le province con un'incidenza infortunistica compresa tra il valore medio nazionale e il 125% dell'incidenza media nazionale ce ne sono 17, tra cui Modena, Parma e Ferrara.

In zona gialla (province con un'incidenza infortunistica compresa tra il 75% dell'incidenza media nazionale e il

valore medio nazionale) ci stanno altre 14 province, tra cui Bergamo.

Finora, secondo Vega, sono state 761 le vittime sul lavoro in Italia, delle quali 593 sul posto del lavoro (+3,3% rispetto a settembre 2022) e 168 in itinere (-22,2%). La maglia nera spetta ancora alla Lombardia per il maggior numero di vittime sul posto di lavoro (95). Nei primi nove mesi del 2023 è sempre il settore costruzioni a registrare il maggior numero di decessi in occasione di lavoro: 92. Seguono trasporti e magazzino (79 vittime) attività manifatturiere (64) e commercio (46). Sono, invece, in diminuzione del 20% le denunce di infortunio. —



Morti sul lavoro: il maggior numero si verifica nel settore costruzioni

Articolo pubblicato sul Quotidiano Gazzetta di Mantova del 02/11/2023 con i dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente di Vega Engineering.